



IL CASO DELLO STOP ALLE AUTO SULLA SANTA TIENE BANCO

Clamorosa spaccatura nei 5 Stelle. Il consigliere di Villasanta: «Sbagliato arroccarsi, dovete concedere il referendum ai cittadini»



Nicola Ganino, consigliere 5 Stelle a Villasanta

VIMERCATE (frd) Clamorosa spaccatura tra gli attivisti del Movimento 5 Stelle. Ad entrare a gamba tesa nelle polemiche tra Arcore e Vimercate per la chiusura della strada della Cavallera è **Nicola Ganino**, già candidato sindaco del M5Stelle a Villasanta ed ora consigliere comunale di minoranza. Il pentastellato invoca il ricorso alla consultazione popolare per risolvere il caso della Cavallera. Ganino, attraverso Facebook, commentando la notizia web pubblicata sul nostro sito www.giornaledimonza.it e riguardante l'abbandono di un divano proprio sulla «Santa», non è stato tenere con i colleghi attivisti di Vimercate.

«Credo che se si stanno sviluppando tensioni sociali e non giova arroccarsi su

posizioni precostituite - ha scritto il candidato sindaco dei Grillini a Villasanta - La partecipazione è alla base del Movimento 5 Stelle. Non sono giustificati i gesti di degrado e non si può escludere possano essere stati creati ad hoc per denigrare l'operato dell'Amministrazione (chiaro il riferimento al fatto che ignoti hanno dato fuoco alle barriere di plastica ubicate all'ingresso della Cavallera, ndr). Solo un referendum aperto ai residenti potrebbe mostrare la reale situazione».

Una tirata d'orecchi, quella di Ganino, che prova ad indicare una nuova via ai colleghi vimercatesi, ovvero quella del referendum che possa coinvolgere direttamente i residenti di Cascina del Bruno. D'altronde non era difficile aspet-

tarsi una proposta di questo tipo da un esponente di un Movimento che vanta al proprio interno scelte democratiche effettuate con il sistema di votazione sulla piattaforma Rousseau.

Intanto non si arrende il Comitato di cittadini di Cascina del Bruno, che nei giorni scorsi ha chiesto al sindaco di Arcore **Rosalba Colombo** di inviare una missiva alla Polizia locale di Vimercate affinché possano istituire un divieto di accesso, in frazione, ai camion in maniera che gli autoarticolati che entrano ed escono dalla ditta «Fassa Bortolo» (che si trova proprio all'imbocco della Santa) possano percorrere la Strada comunale del Gerano e non più via Pascinotti. Richiesta in attesa di risposta.

L'ex sindaco: «Falso dire che la chiusura fosse stata decisa da me»

VIMERCATE (tlo) Sulla vicenda della chiusura al traffico a motore della strada della Santa è intervenuto l'ex sindaco Pd **Paolo Brambilla**, chiamato in causa durante l'ultimo Consiglio comunale dal primo cittadino in carica **Francesco Sartini**, che ha in sostanza detto che la sua Giunta ha adottato il provvedimento di chiusura al traffico della strada sulla base di quanto deciso e mai attuato dalla precedente Giunta di centrosinistra. Ecco l'intervento di Brambilla.

È falso quanto sostenuto in Consiglio Comunale dal Sindaco, quando ha voluto attribuire alle amministrazioni che lo hanno preceduto, cioè alle mie, una paternità circa la chiusura alle auto della strada della Santa. Nulla in questo senso si trova in tutti gli strumenti di programmazione approvati sotto le amministrazioni di centrosinistra: nel Piano di governo del territorio, nel Piano generale del traffico urbano, nei documenti istitutivi del Parco della Cavallera.

Tutte le tavole di progetto disegnano la nuova pista ciclabile di progetto affiancandola alla viabilità esistente mantenuta, anzi corretta nel suo raggio di curvatura vicino alla Cascina per migliorarne la sicurezza nel punto più critico. Nessun articolo di tutti i documenti indica la chiusura della strada.

Per sostenere che la decisione della chiusura sarebbe stata presa dalla precedente amministrazione, il Sindaco ha letto in Consiglio

A destra, l'ex sindaco Paolo Brambilla. Qui accanto, le barriere che delimitano il cantiere della Santa, bruciate dieci giorni fa



Comunale, riprendendo la segnalazione della consigliera **Patrizia Teoldi** (capogruppo del Movimento 5 Stelle, ndr), un passaggio dell'articolo 34 del Piano delle Regole del vigente Pgt, approvato dal centrosinistra. Dove è indicata come vietata, nel Parco Cavallera, la «viabilità motorizzata esclusa quella a servizio delle attività agricole...».

Come dire: noi abbiamo solo attuato una decisione già presa.

Lo ha detto sfidando il buon senso, che rende evidente come tale prescrizione generale riguardi solo le nuove previsioni.

Ma ha sfidato, strumentalmente, lo stesso articolo del Piano delle Regole. Ha accuratamente evitato infatti di proseguire la

lettura delle righe successive dello stesso articolo, dove c'è scritto che nelle aree del Parco è consentito il permanere dello «standard comunale e/o sovracomunale già attuato, cioè dove già esistono i servizi, gli impianti, le attrezzature previsti dallo strumento urbanistico».

Cosa è la strada della Santa se non una infrastruttura esistente? Lo sa il Sindaco Sartini cosa è uno «standard comunale già attuato», come spiegano gli articoli successivi del Piano delle Regole?

Il Sindaco Sartini chiuda tutte le strade che vuole, ma si prenda le sue responsabilità e non nasconda il braccio dopo avere tirato il sasso. Non cerchi di bug-

gerare la buona fede dei cittadini, nel suo ruolo, mistificando in modo così indecoroso le regole per scaricare colpe su altri, citandole a suo uso e consumo e nascondendo ai cittadini i passaggi che gli sono scomodi.

Cittadini che è legittimo possano non conoscere le regole, ma non meritano di partecipare a un Consiglio Comunale per essere presi in giro dal loro Sindaco che le cita a vanvera, per come fanno comodo a lui.

E la smetta di tirare in ballo in modo così balzano e infondato chi c'era prima, per coprire le sue scivolante amministrative ed i suoi errori.

PAOLO BRAMBILLA
Ex sindaco



INTERROGAZIONE

Mascia: «Cantiere non segnalato adeguatamente»

VIMERCATE (tlo) Dove sono i cartelli previsti per legge per il cantiere? Questo in sintesi il contenuto dell'interrogazione presentata mercoledì scorso in Consiglio comunale dalla capogruppo del Pd **Mariasole Mascia** in merito all'avvio dei lavori lungo la strada della Santa. Secondo l'esponente di opposizione, il cantiere non sarebbe adeguatamente segnalato.

«Ad oggi non risulterebbero essere stati apposti nel cantiere le tabelle informative previste dalla normativa, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente ai lavori - si legge nell'interrogazione - E, se esposte, non risulterebbero essere in posizione visibile... Si chiede, quindi, all'assessore competente se l'Amministrazione comunale abbia fatto le dovute verifiche e se, in caso di mancata esposizione dei cartelli, quali provvedimenti abbia adottato o intenda adottare per garantire il ripristino della situazione di legalità del cantiere».



Il divano buttato la scorsa settimana, insieme ad altri rifiuti, all'interno del cantiere lungo la strada della Santa. A destra, il cartello ironico, che auspica il passaggio del Giro d'Italia lungo la futura ciclabile

Non c'è pace per il cantiere della Cavallera, spuntano un divano e un cartello ironico



VIMERCATE (tlo) La strada della Santa chiusa al traffico diventa ancora una volta una discarica. Non c'è pace per la strada che da Oreno porta a Cascina del Bruno, chiusa ai veicoli a motore ormai da qualche settimana per decisione dell'Amministrazione 5 Stelle di Vimercate. Giovedì scorso sul ciglio della strada (che è area di cantiere e quindi sarebbe inaccessibile) è comparsa una discarica.

A far bella mostra di sé un divano scaricato, probabilmente la notte precedente, con un camion che ha avuto accesso all'area. I responsabili hanno

quasi certamente rimosso le recinzioni all'imbocco del cantiere. Attorno al divano sono stati trovati anche altri rifiuti.

Un nuovo caso che suona come beffa per l'Amministrazione comunale. Tra i motivi elencati dal sindaco 5 Stelle **Francesco Sartini** a giustificazione della chiusura della strada al traffico a motore anche, ironia della sorte, la volontà di stroncare il fenomeno delle discariche abusive lungo la strada di campagna. Per ora, pare, senza successo.

Non è tutto, perché nel fine settimana si è aggiunto un nuovo capitolo. Sulla recinzione del cantiere che impedisce l'ingresso dal fronte di Oreno è comparso un cartello con la scritta: «Qui passa il Giro. Chiaro il riferimento al Giro d'Italia e alla «possibilità» che il prossimo anno la «corsa rosa» possa passare anche lungo la nuova ciclabile.